

Gazzetta del Sud

Martedì 18 aprile 2006 p. 22

Oggi Civita ricorda Costantino Mortati

Emanuele Pisarra

CIVITA - La consueta conversazione del “martedì di Pasqua” che l’Associazione culturale “Gennaro Placco” organizza da ormai trent’anni quest’anno avrà come argomento: “Attualità del Magistero di Costantino Mortati” e sarà tenuta dal già consigliere di Cassazione Giovanni Placco. L’appuntamento è alle ore 10.00 presso la Sala Contadina del Museo Etnico Arberesh.

Ma prima di aprire la convention su Mortati si procederà all’intitolazione della piazza principale del paese all’insigne giurista.

L’incontro moderato dal prof. Demetrio Emmanuele, in qualità di presidente dell’Associazione Placco, dopo i saluti del primo cittadino Vittorio Blois, sarà intervallato da letture di brani mortatiani accompagnati dalla musica di Enzo Filardi.

“Forse è interessante notare che Mortati proveniva dalle comunità albanesi della Calabria e che in qualche modo – racconta Demetrio Emmanuele - apparteneva a due diverse culture (albanese ed italiana). Probabilmente ciò contribuì alla ricchezza della sua cultura e delle sue idee”. Costantino Mortati, giurista e costituzionalista, nato a Corigliano Calabro, nel 1891, da genitori arberesh. Viene considerato uno dei più autorevoli giuristi italiani mai esistiti. Studiò prima a San Demetrio Corone e poi a Catania.

Nel 1914 si laureò in Giurisprudenza a Roma. Nel 1917 si laureò in Filosofia e nel 1927 in Scienze Politiche. Dal 1936 insegnò Diritto costituzionale all’Università di Messina. Fu poi professore di Diritto costituzionale a Macerata, dove fu anche rettore. In seguito insegnò Diritto pubblico a Napoli. Nel 1946 fu eletto deputato all’Assemblea costituente e fece parte della Commissione dei 75, dove fu uno dei protagonisti. Nel 1960 fu nominato giudice della Consulta e poi ne divenne vicepresidente.